

## Tempo libero



Nella chiesa antica del paese tradizionale esibizione del coro diretto dal maestro Gianluigi Rigolli

# A Morfasso canta la montagna

## Suoni e voci dedicati agli emigranti dell'alta Valdarda

MORFASSO - Nella chiesa antica di Morfasso è tornato ad esibirsi il gruppo corale "Ovvero la montagna canta" per il tradizionale concerto di mezz'agosto dedicato agli emigrati che in occasione della festività della Vergine Assunta (patrona assieme a Santa Franca di Morfasso) tornano dall'estero per riabbracciare i loro famigliari. E' stata, ancora una volta, una serata musicale dedicata ad ogni lembo e abitante della montagna piacentina che ha lasciato l'incancellabile impronta del successo: per la perfetta esecuzione dei brani proposti dai cantori, per la commozione che le voci hanno istintivamente provocato tra il pubblico e, non da meno, per la scelta del programma predisposto dal maestro Gianluigi Rigolli, monasterino per amore e morfassino per dedizione, tutto incentrato al recupero e alla conservazione di un patrimonio di canti popolari che altrimenti rischierebbero di andare persi per sempre. Una delle caratteristiche fondamentali di questa co-



Il coro che si è esibito a Morfasso in omaggio agli emigrati

rale consiste nel fatto che canta senza l'utilizzo dello spartito ma con l'impostazione vocale a orecchio, collocandosi così a mezza strada tra il coro polifonico classico e quello tradizionale da osteria. Il pubblico era come sempre quello delle grandi occasioni, che non ha potuto

trovare posto all'interno della chiesa antica ma che, grazie all'organizzazione di uno degli uomini più duttili di Morfasso, il presidente della Pro loco Alessandro Negri, ha potuto ugualmente assistere allo spettacolo attraverso telecamere a circuito chiuso ed alla proiezione delle

immagini su un megaschermo che ha trasformato la vicina piazzetta in una seconda e altrettanto affollata platea. L'applauditissimo concerto, (introdotto dal "vocalist" e morfassino doc Marco Polledri, nella duplice veste di presentatore e canterino) al quale hanno assistito tra gli altri l'amministratore parrocchiale don Pier Antonio Oddi, il sindaco di Morfasso Enrico Croci, il vice sindaco Mauro Dallanoce, il vicepresidente della Provincia, Maurizio Parma, e Victor Marchi e Renata Molinari del Coro Folk di Fiorenzuola, ha avuto il seguente programma: Non ti ricordi più, Serenata all'amante, La crocettina, Voglio farmi monachella, Sbarazzina, Maremma, Va l'Alpin, La cavallina, La Dosolina, O Cancellier, Sul cappello, Motorizzati a piè, Serenin, Improvviso, Bella Ciao, La vecia (più diversi bis concessi a furor di popolo). Le offerte raccolte durante la serata sono state donate alla parrocchia di Morfasso.

Gianluca Saccomani

## Animazione e divertimento

### Premiata l'allegoria su "piazza Colombo"



Il carro vincitore raffigura Piazza Colombo (foto Marina)

## Bettola, alla festa della bortellina incoronato il volontario dell'anno

### Sfilata dei carri allegorici lungo le vie del paese

BETTOLA - La sagra della bortellina bettolese si è chiusa con due momenti che sono sempre molto attesi dalla popolazione e che coronano i due giorni di festa. E' stato infatti premiato il miglior carro allegorico che nella mattinata di domenica ha sfilato da viale Vittoria a

mici. Per un anno porterà l'ambito titolo Giulia Girola, una giovanissima volontaria, che ha ricevuto la fascia e la corona dal sindaco Simone Mazza, lo scettro dalla reginetta uscente, Marika Morisi, e un omaggio floreale dall'assessore al turismo Loris Maggesi.